



**Sindacato Italiano Unitario Lavoratori di Polizia
Segreteria Nazionale**

Roma, 13 gennaio 2005

Al Direttore del TG
"Striscia la Notizia"

e.p.c.

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della P.S.
Ufficio Rapporti Sindacali
R o m a

Al Questore di
R o m a

Uno degli appuntamenti più divertenti e attesi da una larga fascia di telespettatori italiani è il notiziario satirico "Striscia la Notizia".

Il rito che si consuma prima della cena da milioni di italiani che quotidianamente, con trepidazione, attendono il politico o l'istituzione di turno da sottoporre a quel tribunale del popolo che sono le telecamere, elemento tipico delle democrazie poco evolute che trovano nella giustizia di massa elemento aggregativo.

Un tribunale con giudice monocratico che si serve solo di testimoni d'accusa e senza appello.

Bene, ieri sera alla consueta ora è stato trasmesso un "pezzo" sul Commissariato di Polizia "Flaminio Nuovo" di Roma.

Nel servizio sono state evidenziate le difficoltà e le tortuose lungaggini burocratiche innalzate dalla Pubblica Amministrazione per il raggiungimento dell'agognato permesso di soggiorno dei lavoratori stranieri.

Premesso che, da tempo, questa organizzazione sindacale, ma in genere tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato si prodigano per rendere più agevole il cammino di tanti lavoratori stranieri residenti in questo Paese (vedasi le molteplici richieste di creazioni di call center), plaude, chi voglia farsi interprete del malessere di tanta gente, invitando però gli autori a documentarsi sulle innumerevoli denunce inviate dalle rappresentanze dei lavoratori della Polizia.

Riteniamo non educativo, anzi fuorviante, presentare un servizio televisivo sovrapponendo ad un reale problema una finta soluzione scaricando le responsabilità sugli operatori stessi.

E' superfluo ribadire la nostra stima nei confronti di chi giorno per giorno si misura e spesso si prodiga a favore di cittadini extracomunitari in cerca di una vita migliore nel nostro Paese.

Ci saremmo aspettati da una trasmissione che spesso entra nel cuore del problema maggiore approfondimento della tematica, e se proprio si vuole fare

informazione seria, sarebbe stato opportuno notiziare i telespettatori degli strumenti normativi in uso agli stessi operatori.

E' bene ricordarsi che l'attuale norma che disciplina la permanenza in Italia di cittadini extracomunitari di fatto raddoppia i tempi ed il lavoro degli addetti, infatti con la vecchia normativa lo straniero era tenuto a rinnovare il permesso ogni quattro anni, oggi, con la normativa vigente, il cittadino straniero si vede costretto a rinnovarlo ogni due anni, considerando che l'aliquota degli operatori di Polizia è pressappoco invariata da qualche decennio.

Anche per il "Comandante" La Palisse la questione sarebbe di un'ovvietà sconcertante.

Riteniamo che lo spessore e l'intelligenza di una trasmissione televisiva si misuri anche dall'informazione globale che essa riesce a trasmettere, trascurando l'anomalia italiana che riduce ad un problema di polizia un tema che in quasi tutto il mondo è gestito da altri enti, spesso collegati con le polizie ma ad esse non esclusivamente riconducibili, in questo caso "Striscia la Notizia" ha mostrato che la voglia di scoop a tutti i costi partorisce spesso notizie mutilate

Il Segretario Nazionale
Luigi Notari